GAZZETTA UFFICIALE DI R

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Il prezzo di associzzione da pagarsi anticipatamente è il basente: In Roma per un rego (all'Uffizio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Lincie Italiane : Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesa — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta uffiale a dettaglio Cent. 10 - Arretrato cent. 25.



Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'officio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziali al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 17 Febbraio - നേർം ക

Parte non Officiale

S. A. R. il Principe di Piemonte ricevette in udienza mercoledì 15 corrente la commissione della Reale Accademia dei Lincei incaricata di farle omaggio da parte dell'accademia stessa.

La Commissione era composta di quattro socî residenti: Comm. G. Ponzi senatore, Duca Massime tesoriere, Prof. P. Volpicelli Segretario e del Prof. Carlo Maggiorani.

S. A. si degnò trattenersi con essi in discorsi scientifici con quell' amabilità che la distingue.

A soccorso dei danneggiati dall'inondazione del Tevere in Roma:

La Giunta municipale di Novara inviò la somma di lire 300

Parecchi comuni ed opere pie ed altri istituti della provincia di Bari lire 1010; della provincia di Campobasso lire 877 30.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 16 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 15 gennaio, col quale, alla cattedra, di fisica e chimica generale ed applicata, presso l' Istituto tecnico di Ancona, è assegnata l'annua somma di L. 2,200, a cominciare dal 1º gennaio 1871.

2. Nomine e promozioni nell'Ordine equestre e militare dei Santi Maurizio e Lazzaro, fra le quali notiamo le seguenti:

A grand' uffiziale:

Brioschi comm. Francesco, senatore del Regno e consigliere della R. Luogotenenza in Roma.

Lombardini comm. Elia, senatore del Regno. 3. La nomina di due scrivani locali di terza

classe presso la scuola superiore di guerra.

4. Una serie di disposizioni fatte nel personale della carriera superiore dell' amministrazione provinciale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri, dopo interrogazioni rivolte dal deputato Della Rocca al Ministro di Grazia e Giustizia circa le sue intenzioni riguardo al riordinamento delle cancellerie giudiziarie, e dal deputato Del Giudice Giacomo al Ministro delle Finanze intorno al disegno di legge che concerne la Sila di Calabria, alle quali i Ministri risposero dando alcune spiegazioni, la Camera approvo l'elezione del signor Filippo Florena a deputato del collegio di Mistretta, e annullò quella del sig. Paolo Billia a deputato del collegio di San Daniele. Quindi prosegui la discussione dello schema sulle guarentigie per l'indipendenza del Sommo Pontefive e la libertà della Chiesa, approvandone con modificazioni gli art. 10 e 12, e rinviando alla Giunta l'articolo 11. Di essi trattarono i deputati Mancini, Torrigiani, Corapi, La Spada, Crispi, Ugdulena, Barazzuoli, Griffini, Carutti,

Ercole, Alli-Maccarani, Corte, il relatore Bonghi, i Ministri degli Affari Esteri, di Grazia e Giustizia e il Presidente del Consiglio.

Notizie Italiane

Dalla Gazzetta Ufficiale del Regno:

S. M. la Regina di Spagna per causa di fisica indisposizione non ha potuto ieri proseguire il viaggio e si è arrestata ad Alassio.

- Il Conte Cavour di Torino del 15 reca i seguenti ragguagli sulla partenza della regina Maria da quella città:

Alle ore 11 172 antim. di ieri una salva di artiglierie annunziava la partenza della Regina di Spagna.

S. M. la regina Maria Vittoria, accompagnata dalla contessa Di Castiglione e dal marchese di Montemar, ministro plenipotenziario di Spagna, recavasi unitamente ai Reali infanti, il Duca di Puglia e il Conte di Torino, allo scalo di Porta Nuova, donde partiva poco dopo alla volta di Genova.

Le truppe di presidio stanziate in Torino erano in bella ordinanza schierate nelle piazze e nelle vie percorse dalla Reale Comitiva.

Anche la popolazione torinese trasse in folla a salutare l'augusta Sposa di Amedeo I, che, or volge un mese, la Città nostra acclamava il giorno che Egli mosse alla volta del suo regno.

S. M. la Regina fu accolta sotto l'atrio del sontuoso edificio dello Scalo, da S. A. R. il principe Eugenio di Savoia-Carignano, il quale indossava la divisa di ammiraglio italiano, come pure dalle Autorità civili e militari, dallo stato maggiore della Guardia Nazionale e da parecchi altri ragguardevoli personaggi.

Indi appoggiata al braccio del reale suo Cugino S. M. entrava nel carrozzone reale, salutata reiteratamente da entusiastici applausi.

A mezzogiorno preciso S. M. la Regina di Spagna, in un con S. A. R. il Principe Eugenio, colla contessa di Castiglione ed altre dame d'onore, con S. E. il marchese di Montemar, col marchese di Cocconito, grande scudiero di S. M. il Re d' Italia, con alcuni ufficiali spagnuoli, addetti al servizio particolare della Regina, e con altri della sua Corte, acclamata dai circostanti, partiva assai commossa alla volta di Genova dalla città nostra, in cui la giovine Regina lascia affettuosa e imperitura memoria.

- Leggiamo nella Gazzetta di Genova:

A complimentare S. M. la regina di Spagna a Prà, ieri si recava pure la Superiore Magistratura Ligure rappresentata dal Primo Presidente comm. Enrico, dal Presidente di sessione comm. Cavagnari e dal cav. Bornioli Sostituto Procuratore Generale che intervenne pel Ministero Pubblico, attesa l'indisposizione del capo. I prefati funzionari furono presentati dall'on. Castagnola ministro di agricoltura e commercio a S. M. la Regina che colla più squisita affabilità accolse gli omaggi ed i voti presentatile dal Primo Presidente a nome della Ligure Magistratura.

- Togliamo dall' Opinione quanto segue:

La scorsa notte vi fu splendido ballo a Corte che si protrasso sempre vivace fino all'albeggiare. Si contarono 370 signore con gli abbigliamenti più vari e sfarzosi. In uniforme militare o della guardia nazionale, od in abito di Corte o diplomatico circa 400 uomini, ed in abito borghese 600, compresi i senatori, in scarso numero, e i deputati che ascendevano ad oltre 60.

S. M. il Re si è ritirato verso il tocco.

- Il Fanfulla aggiunge:

Al ballo di Corte di ieri sera fu notata l'assenza del ministro inglese sir Augusto Paget. L' egregio diplomatico ha dovuto partire in fietta ieri mattina per Londra in seguito a telegrammi che gli annunziavano essere sua madre gravemente inferma.

- Leggesi nel Monstore delle strade ferrate : Veniamo informati che in seguito a proposta dell'onorevole deputato Coriolano Monti, il Ministero dei lavori pubblici s'interessa vivamente per una congiunzione fra la ferrovia Aretina e la Senese, e pare che abbia probabilità di riuscita il tronco fra Camuccia, ai piedi di Cortona, e la stazione di Torrita, pel quale furono già fatti studi da valenti ingegueri; progetto questo caldamente raccomandato dal Municipio di Firenze.

- Il Corriere di Sardegna ha quanto segue: Ci si scrive da Porto Torres che son giunti colà dal continente quattrocento operai, ai quali si sono aggiunti dugento indigeni per porre immediatamente mano ai lavori ferroviari del tronco Porto Torres Sassari, che a termine delle relative stipulazioni deve essere compiuto ed aperto all'esercizio pel 1º luglio di quest'anno.

- L' Opinione annunzi :

Ieri, alle ore 10, dopo breve e dolorosa malattia, moriva il conte Attilio Negri, consigliere nella R. Corte dei conti. Magistrato insigne, egli era stato presidente del Tribunale d'appello di Bologna, e consigliere nella Corte di cassazione a Milano.

- Alla Gazzetta Ticinese scrivono da Arvigo, che cadde testè dai monti di Bragio (Valle Calanca nei Grigioni) una valanga di neve; appena essa ebbe toccato il fiume Calanca, l'aria da lei mossa si spinse con tanta veemenza sopra una parte del comune d'Arvigo, che ad una mezz'ora dal fiume molte case ne furono scoperchiate e parecchie abbattute. La Chiesa ebbe rotti tutti i vetri e fu ingombrata tutta di neve. I più vecchi del paese affermano di non aver mai visto simile spettacolo.

Diverse persone riportarono contusioni e ferite. - Scrivono alla Provincia di Totino:

Avendo potuto visitare da solo e con tutto agio il nuovo magnifico salone del Palazzo Carignano, ebbi campo di osservarvi un sorprendentissimo fe-

nomeno di acustica. Ponendosi nel bel mezzo della sala, si ode il più leggero suono ripetuto un numero indefinito di volte con intensità gradatamente mi-

nore dalla sovrapposta grandiosa volta.

Quest'eco polifona è simile a quella che offre il ponte Mosca sulla Dora, e potrebbe servire ad istituire con maggiore agiatozza le esperienze che l'egregio prof. Basso intende ripigliare sulla determinazione della velocità del suono. Questo fatto, forse finora inosservato, ma che altri qualsiasi poteva pur notare, attirerà di certo maggiormente i forestieri a visitare quell'ampio salone, e dovrà tenersi a calcolo nel combinare le migliori condizioni acustiche d'upa assemblea ivi sedente.

Notizie Estere

Il Fanfulla scrive:

A Berlino la conclusione della pace si ritiene come cosa piu che probabile e prossima ad essere definitivamente stabilita.

- Lo stesso giornale ha il seguente dispaccio particolare.

Rewelles 15. Notizie di Parigi assicurano che il governo pubblicherà tutti i processi verbali delle sue sedute dal 4 settembre fino alla conclusione dell'armistizio.

Il Siecle (di Parigi) invita la Delegazione di Bordeaux ad imitare l'esempio.

La voce corsa che a Versailles siasi deciso di non accordare un prolungamento dell'armistizio se non a condizione che le truppe tedesche entrino in Parigi, è smentita dalla Liberte

- Ecco le disposizioni che, secondo l'Imparcial furono date dal Governo per l'arrivo in Spagna della regina Maria Vittoria:

La fregata Numancia, comandata dal contrammiraglio Valcarcel, e con a bordo una Commissione dell'ammiragliato, si sarebbe recata nelle acque di Illeres per ricevere la regina e condurla a Barcellona.

Il ministro della marina sarebbe partito dopo dal porto di Cartagena col rimanente della squadra, per andare incontro alla Numancia presso l'altezza del capo di S. Sebastiano, e fare scorta di onore alla nave reale.

Il re, accompagnato da alcuni ministri e da varie notabilità politiche e militari i cui nomi abbiamo già registrati, si sarebbe recato a ricevere l'augusta sua consorte e figli in Barcellona, passando prima una notte in Saragozza.

Si riteneva che le I.L. MM. e AA. RR. non potessero essere a Madrid prima del 19 corrente.

— Silla inondazione di Vienna già accennataci

dal telegrafo, la Neue Freie Presse dà i seguenti ragguagh:

Nel conso della giornata di iari, 11, si oredeva passat) ogni pericolo d'inondazione. L'acqua nel canale del Danubio era bassa, il freddo acuto e il Danubio gelato solidamente. Ieri sera arrivò per telegrafo da Passavia l'avviso assai inquietante che il gran fiume rapidamente cresceva. Nel corso della notte si notò infatti il salire delle acque, e stamane erano giunte a 7 piedi. Dalle 7 alle 10 del mattino questo livello fu costante; alle 10 cominciò a montare con furia, in tre ore ragginnse doppia altezza, cioè 13 piedi. Al tocco il canale del Danubio, che traversa parte della città, era alto, e la superficie sua era una lastra di ghiaccio. Alle 3 l'altezza delle acque al ponte Ferdinando era di 15 piedi; alle 4 era 10 pollici di più. Già dal mezzodì si erano fatti nella Leopoldstadt, nel Rossau dei preparativi contro l'irompere delle acque. Ma pur troppo era troppo tardi per ovviare ad un pericolo, che due ore dopo si realizzava. Alle 3 l'acqua del canale uscì dal suo letto ed allago le basse strade vicine, tutto il tratto di Rossau e Erdberg, e il Prater vicino l'Erdberg,

Mentre il Danubio era coperto di un grossissimo strato di ghiaccio, la massa d'acqua soggiacente si rovesciò con impeto nel canale. Alle 3 112 tutta la via Weissgarber, la via del Leone ed il Pfeffertof erano sott'acqua. Nei quartieri minacciati si cominciò subito a collocare le scale ed i cavalletti. Ma anche questo lavoro fu fatto lentamente, che ieri il magistrato, ritenendo cessato ogni pericolo, aveva licenziato tutto il personale destinato al salvataggio delle robe e delle persone. Oggi si cercò nell'estremo e decisivo momento di raccogliere la gente, sì improvvidamente licenziata. Si dovettero perciò requisire le persone per le vie. Molto più saggiamente operò la direzione di polizia. Il consigliere Lemonnier già da alcune settimane aveva stabilito che, in vista d i pericoli delle acque, dovessero essere destinati esclusivamente al servizio di salvataggio 18 ispettori e 126 uomini. A quest'ufficio furono scelti coloro che maggiormente si conobbero pratici di cose marine e del nuoto. Le guardie furono munite di una piastra di latta sul braccio sinistro, e furono distribuite nei quartieri pericolanti.

Le autorità, appena comparso il pericolo, presero delle misure. Il governatore nomino una Commissione permanente, che sempre fosse presenti nell'ufficio delle costruzioni edilizie. Gli ingegnefi davano mano per dirigere i lavori di salvamento.

Il pericolo dell'inondazione stava in ciò che fra Fischarnead e Presburgo teneva fermo lo strato ghiaccio e le acque si ammassavano tutto all'intel e dentro Vienna. Se nel corso della notte il ghiacelo era vinto e trascinato, le acque avevano sfogde ed il pericolo era scomparso; ma nel caso inverso, Vienna doveva assoggettarsi ad una inondazione forse più terribile di quella del 1830. Stamane le truppe del genio tentarono di far saltare col mezzo della dinamite un gran pezzo di ghiaccio, largo 250 klafter. Il tentativo non riuscì; il ghiaccio calò e sopra vi montarono subito altri strati, cosicchè fu peggio, ed uno dei ponti corre grave pericolo. Nella Leopoldstadt non si passa più in alcuna strada. Nella Ankergasse (via dell'Ancora), molto bassa, e le cui piccole e vecchie case sono abitate da misera gente, l'acqua penetrò negli appartamenti, e fece strage di tutto. La miseria sarà quì immensa; molta popolazione è senza tetto. Anche forti quantità di legname furono portate via dall' acqua. Alle 8 della sera la città interna è sott' acqua, truppe di bestiame sono dalle acque trascinate nella Leopoldstadt; i cittadini fuggono qua e là, lo spavento è al colmo. Il numero delle barche è insufficiente. Le acque sono quasi a 2 piedi di altezza. Masse enormi di ghiaccio e di neve si urtano nelle vie, l'acqua è in gran parte gelata, e ricopre come d'una coperta gli strumenti di comunicazione: scale, assi, barche ec. ec. Nelle due Donaustrassen (contrade del Danuhio) sul ghiaccio, che è gigantesco, giacciono dei navigli grossi; scale ed attrezzi.

Il cavaliere Lemonnier, direttore di polizia, benchè malato, provvede in persona. Non bastando gli operai, domanda al comando militare alcune compagnie di infanteria. Alla 9 112 grande pericolo in Nussdorf, Alle 10 l'acqua decresce. Il ponte Ferdinandeo è libero. Ma migliaia e migliaia di abitanti non vanno a letto. Alle 10 314 l'acqua erasi abbassata di 2 pollici.

Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi:

Bordeaux 13 febbraio. — Da Parigi si annunzia che dal 9 corrente in poi fu sospesa la somministrazione delle razioni.

Assicurasi che il Governo prepara per l'Assemblea nazionale un rapporto sugli atti del Governo dal 4 sattembre in poi. Il rapporto terminerà coll'armistizio, intorno al quale il Governo si estenderà nei più minuti particolari.

Vienna 13 febbraio. (Ore 7 pom) — L'Oesterreichische Correspondenz annunzia:

Il brigadiere Ivanovich collo stato maggiore, sono partiti nella scorsa notte a bordo del piroscafo
Taurus da Ragusi per Cattaro, giacchè, in seguito
a comunicazioni giunte, essere scoppiati dei conflitti
tra Montenegrini, Turchi ed Austriaci, rendesi desiderabile alle Bocche di Cattaro la presenza del comandante militare pel caso fossero necessario misure militari.

Havre 12. — I Prussiani hanno imposto alla città di Rouen una contribuzione di guerra. Quattro milioni devono pagarsi oggi, due domani, altrimenti saranno arrestati i notabili della città, e la contribuzione di guerra sarà aumentata. (Non conosciamo ancora i motivi di queste severe misure. La Redazione.)

Monaco 13. — Il partito patriottico ha stabilito il seguente programma per le elezioni al Parlamento germanico: Amministrazione interna autonoma delle schiatte, distribuzione dei paesi e dei doveri secondo una giusta misura, limitazione dei pesi militari, cura pei feriti e per gl'invalidi, legge unitaria e liberale sulle associazioni e sulla stampa, libertà della Chiesa, uguaglianza di diritti delle varie Confessioni religiose, lega difensiva ed offensiva coll'Austria.

Bordeaux 12. — Gambetta è gravemente ammalato. È un fatto ch'egli non prese parte all'odierna sessione dell' Assemblea nazionale. Non v'intervenne alcuno dei membri del Governo.

Bordeaux 13. — Il trattato di commercio coll' Inghilterra non è stato denunziato, per gratitudine verso quella Potenza che ha inviato vistosissimi socqueni a Parigi.

Bordeaux 14. — La Patrie di Parigi sostiene de Bismarck, in previsione del risultato radicale delle elezioni di Parigi sia irritato, e minacci di farentrare le truppe in Parigi. Favre si reco sabato di nuovo per tal motivo a Versailles.

Dal giorno 11 corr. vennero riaperte le comunicazioni fra Orléans e Parigi.

Per provvedere al servizio di guardia presso l'Assemblea nazionale, vennero chiamate a Bordeaux dal campo di St. Medard delle guardie mobilizzate dei bassi Pirenei.

Cherburgo 12. — Il Principe di Joinville su eletto a deputato con 97,000 voti; ma siccome, per essere un Orléans, non è pleggibile, su proclamato in vece sua come deputato, quello che aveva maggiori voti dopo di lui. Gli elettori spedirono una protesta a Bordeaux.

Berna 13. — La cifra totale degl' internati francesi è di 81,577, di cui 1788 ufficiali, i cavalli sono più di 10,000. Sono congedate le truppe svizzere, meno due brigate.

Zurigo 13. — L'Industriel Alsacien ha rice yuto dalle Autorità prussiane di Mulhouse il seguente comunicato: « In presenza del proclama di Gambetta è necessario informare il pubblico sulle probabilità della pace. L'Amministrazione tedesca, come risulta dalla condotta tenuta finora, non consentirà mai di restituire Strasburgo ed il suo territorio.

Bruwelles 13. — Il Re ha dato 10 mila franchi al Comitato belgio a favore di Parigi

Pest 13. — Nella Camera dei deputati, Helfy interpellò il presidente dei ministri per aver schiarimenti sulla situazione politica interna in vista della sua osqurità e manqapa di pregisione; in vista del modo contrario alla Costituzione con cui avvenne la nomina dei ministri al di là del Leitha, come pure del modo incostituzionale di conferimento del portafoglio ungherese del culto; in vista delle apprensioni destate dal programma del nuovo ministro ungherese dell'interno; e in vista che tutti questi fatti destano legittime apprensioni relativamente a un prossimo avvenire.

Londra 13. — Il Daily Telegraph annunzia: I tedeschi vogliono entrare a Parigi il 19 e l'imperatore Guglielmo vuole risedervi fino al 22 o nelle Tuilerie o nell'Elysée. Egli ebbe un leggero attacco di gotta. Il Frincipe Federico Carlo lasciò Versailles e ritornò all'esercito. Changarnier ed il principe di Joinville sono giunti assieme a Bordeaux.

Londra 13. — La notizia che sia già stata accettata la neutralizzazione del Mar Nero si dice prematura. Tale questione non sarà portata a votazione finchè non siano stabilite le occorrenti garantie per la nuova condizione di cose in quella regione. Però le trattative della Conferenza ebbero finora un andamento sodisfacente.

Londra 14. — Nella seduta d'ieri della Camera dei comuni, Gladstone all'interpellanza fattagli rispose, che il governo inglese fece conoscere, il 20 gennaio, al governo della Germania il vantaggio che ne verrebbe dal comunicare le condizioni di pace che ha l'intenzione di proporre.

- Scrivono all' Allgemeine Zeitung:

Strasburgo, 10 febbraio. — La partecipazione alle elezioni per la costituente francese fu assai viva. Benchè appena 5 giorni prima fosse reso noto che gli Alsaziani avrebbero essi pure vetato, e benchè non fossero stati distribuiti i certificati elettorali, il numero dei votanti nella nostra città fu di 10,233 in confronto di 12,315 dell'ultimo plebiscito del maggio 1870. Si è avuta ogni possibile cura di dare alle elezioni un carattere patriottico, antitedesco, ed ogni rivalità fra i diversi partiti fu a questo fine distrutta. Tre differenti liste di candidati erano state distribuite; una di tinta molto democratica, una clericale ed una conciliativa; quest'ultima ebbe il mag-

gior successo. Però in tutte tre le liste la metà dei nomi erano gli stessi. Il maggior numero di voti l'ottenne Kuss, maire (sindaco) di Strasburgo (9937) forse l' nomo più popolare in Alsazia. Scheegans, redattore della proibita Helvetie che eccitava gli Alsaziani ad insorgere, ottenne 8577 voti. Le personalità di deciso carattere clericale non ebbero che 1600. 1300 voti: ma frovarono migliore fortuna nei villaggi. Dura era poi la condizione di questi elettori. Da una parte grande il desiderio di pace, e dall'altra parte era noto - e il governo tedesco l'aveva prima annunziato ufficialmente - che la pace non și conclude se non al prezzo della cessione ed annessione dell' Alsazia alla Germania. Chi votava per la pace sentiva quindi di votare per conseguenza, involontariamente, anche il distacco dell'Alsazia. Questo interno contrasto degli animi desiderosi di pace, ma non di esser tedeschi, si rivelò nei risultati elettorali, che Gampetta, l'uomo della resistenza ad oltranza, e Giulio Favre, il pieghevole apostolo della pace, ottennero quasi pari numero di voti; il primo 8633, l'ultimo 8190. Puossi tuttavia con sicurezza asserire che nell'animo di colui, che la città di Strasburgo ha posto a capo dei suoi 12 deputati, cioè del maire Kuss, l'amore per la pace ha riportato da lungo tempo la vittoria su ogni altra questione, quindi anche sull' antipatia verso l' annessione del suo paese alla Germania.

- Si telegrafa da Monaco, 11, alla Gazzetta della Germania del Nord che probabilmente il conte Bray si porterebbe a Versailles onde rappresentare la Baviera nelle prossime trattative di pace. In ogni modo il regno avrà colà un commissario spe-

Le truppe tedesche dopo aver completamente occupato i dipartimenti della Costa d'Oro e del Jura hanno sospeso la loro marcia a seconda della convenzione del 28. Le operazioni di guerra si limitano oramai all' assedio di Bélfort e al blocco della cittadella di Langres.

- Togliamo dai giornali svizzeti le seguenți potizie:

A Berna è stato instituito nel palazzo federale un ufficio d'informazioni per gl'internati francesi.

Si annuncia che il Consiglio federale faccia stampare lo stato nominativo di tutti gl'internati Quello degli ufficiali sarà pronto ben presto; ma quello dei soldati esige tempo.

Il governo di Ginevra ha assegnato franchi 500 per organizzare una scuola elementare per i militari francesi internati nel Cantone di Ginevra.

Il generale Clinchant è arrivato in Berna, dove conta stabilire la sua dimora.

Il generale Herzog, informato che delle bande di franchi tiratori continuano ad operare sui nostri confini, ha, dicesi, annunciato ai loro capi, che in virtù della Convenzione stipulata col generale Clinchant che concerne tutte le truppe dell'Est, essi devono deporre le armi in Isvizzera, altrimenti se più tardi si presentassero al confine sarebbero respinti. Dicesi, così il Nouvelliste, che 400 a 500 franchi tiratori abbiano obbedito a questa ingiunzione.

Il Comitato internazionale di soccorso ai militari feriti ha instituito a Ginevra un Comitato centrale di soccorso ai francesi internati nella Svizzera.

Il 10 fu compiuto lo sgombro degli internati francesi dai confini verso l'interno della Svizzera.

Convogli di viveri di ogni sorta continuano ad esser diretti da Porentruy a Montbeliard. Quelli che presiedono alla loro distribuzione fanno la più compassionevole pittura della miseria delle popolazioni. I villaggi sono quasi distrutti, le case scoperte e forate dagli obici, gli alberl rotti, i muri rovesciati, i mobili arsi o dispersi, i campi di hattaglia ancora coperti di avanzi di armi, di abiti, di equipaggiamenti, di membra umane e di cavalli morti: tale è lo spettacolo che presenta il paese da Herincourt a Montheliaid. Non più una goccia di vino o liquore, nè un tozzo di pane; sono scomparsi anche gli utensili di cucina.

Un soldato argoviese, nel raccogliere le armi degli internati françesi ebbe un ginocchio fratturato da un colpo di chassepot partito casualmente.

Scrivono da Saint Croix, 5 febbraio, che i forti

di Joux, ai quali venne fatta l'intimazione di arrendersi ai tedeschi, hanno rifiutato. Il confine di Les Fourg: fu un istante occupato dai Prussiani, che ne ripartirono, ma si crede per ritornarvi.

Da Belfort si ha che il bombardamento continua vivo più che mai, e la città pud ormai dirsi distrutta. Nel forte non mancano viveri; ma si ignora se sia ancora abbondantemente fornito di munizioni. Il vaiuolo ed il tifo aggiungono le loro stragi agli orrori dell'assedio, che vien sostenuto da tre mesi, quantunque senza speranza di soccorso, L'8 febbraio gli assedianti sonosi impadroniti delle Perches, che sono diversi colli tra Belfort e Danjoutin. Già da alcuni giorni le vie di approccio erano scavate, e questo fatto non costò molte vite ai Tedeschi. Dieci giorni fa essi avevano tentato un assalto notturno, ma vennero respinti colla perdita di un centinaio fra morti e feriti, e 300 a 400 prigionieri. Senza le Perches però Belfort è ancora abbastanza forte, perchè dietro di questo, separato da una valle larga un quarto di lega, sta il forte Justice, ed ancora dietro di questo, separato parimenti da una valle, il forte Nevotte, Questi fanno fuoco di continuo per impedire che i Tedeschi se ne impadroniscano colle armi.

- Scrivono da Versailles in data dell'8:

Il confine del territorio da cedersi incomincia al punto dove il Lussemburgo-olandese tocca il Lussemburgo-belga, passa per Audun, Le Roman Auderny, Briey, Conflans e Cambley, a quattro leghe all'Ovest di Metz in modo che quei luoghi vengono tutti ad essere su territorio tedesco. Dove questo confine, all'Ovest di Corny tocca il Dipartimento della Meurthe, esso comincia a rivolgersi a poco a poco al Sud-Est, sicchè taglia fuori per la Germania dall'ex Ducato della Lorena un terzo del Dipartimento della Meurthe e l'estremità del Dipartimento dei Vosgi, e raggiunge il confine dell' Alsazia là dove havvi il confine fra il Dipartimento dell'alto Reno e quello del Basso Reno. Divengono allora luoghi di confine tedeschi Noveaut, Lobe, Noweny, Chateau Salins, Besange, Arracourt, Rechicourt, Blamont, Plaine, Breusch e Noveant. La linea di dietro rimane quella dell'attuale Alsazia e rispettivamente del Dipartimento dell'alto Reno, e prima di toccare il confine svizzero, correndo al Sud-Ovest di Belfort da Montbèliaid a Blamonte, separa un piccolo pezzo del Dipartimento del Doubs. Dovrebbero adunque essere ceduti completamente i Dipartimenti dell'alto e del basso Reno, quasi del tutto quello della Mosella, un terzo di quello della Meurthe e parte di quelli del Doubs e dei Vosgi.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Dovendosi ammettere venti Aiutanti negli uffizi postali di Roma, s' invitano coloro che intendono concorrere a questo impiego a presentare entro otto giorni dalla data del presente la loro domanda in carta da bollo da centesimi 90 all' Uffizio di Stralcio della Soprintendenza delle poste residente nel Palazzo Madama.

Le qualità richieste per essere ammesso all'esame di concorso sono le seguenti:

1. Esser regnicolo;

2. Avere compiuto 18 anni e non eccedere i 30;

3. Appartenere per nascita o per domicilio alla provincia di Roma;

- 4. Avere sempre tenuta una buona condotta e non avere sofferta alcuna condanna;
- 5. Essere di robusta complessione esente da difetti fisici incompatibili col servizio ed avere ottima vista:
- 6. Essere in grado di prestare la cauzione di L. 800 o L. 40 di rendita.

Tutte le qualità preascennate devono giustificarsi mediante certificati in carta bollata da unirsi alla istanza.

L'esame per iscritto da tenersi nel giorno che verrà fissato comprenderà:

Una composizione in italiano;

Un quesito di aritmetica;

Gli elementi di geografia e più particolarmente quella del Regno,

Un saggio di calligrafia;

Quelli che daranno saggio della ceposecnza di lingue estere potranno ottenere nella volazione un soprappiù di tre punti per ogni lingua,

Coloro fra i concorrenti che saranno riconesciuti idonei ed avranno ottenuto maggiori voti sino al numero di venti verranno ammessi al tirocinia gratuito non minore di un'anno, ne maggiore di due, dopo il quale sull'attestazione d'idoneità al servizio rilasciata dal Direttore Provinciale, riceveranno la nomina di Aiutaute collo stipendio di annue L. 1200. Roma 17 Febbraio 1871.

> L' Ispettore Cape E. Fallagrassa.

Sottoscrizione a favore de'danneggiati dall'inondazione del Tevere.

Ventesimo terzo Elenco Somma complessiva degli elenchi

precedenti . . . L. 190502 22 1000 — 1000 — Deputazione Provinciale di Ravenna. Deputazione Provinciale di Forl). . Giunta Municipale di Barbarano . . Giunta Municipale di Bene Vagienna. 100 -Giunta Municipale di Vigevano. . Giunta Municipale di Livorno . . 600 -1000 -Giunta Municipale di Salerne Giunta Municipale di Canepina e Castel Cellese . . 80 97 Prodotto di una lotteria in Castel franco 357 80 1889 10 Offerte raccolte nella Camera di Commer-2000 --cio in Brescia Offerte raccolte in Velletri a cura di un 501 -8955 -G. N. di Torre Annunziata. . > Offerte raccolte nelle Marche da speciale 22Q m

Dispacci Telegrafici

Somma totale . . . L. 208846 09

(Agenzia Stefuni)

BRUXELLES 16. - Si ha da Parigi 10; Schneider è giunto a Parigi; attendesi Odo Russel. Chanzy è partito secondo il Soir.

Chanzy dichiard che la continuazione della lotte è assolutamente impossibile. Assicurasi che il nue mero dei salvacondotti elevasi a 140,000.

LONDRA 15. - Consolidato inglese 91 15:16 Rendita italiana 54 518; Lombarde 14 114; Turco 411 8/16; Spagnuolo 30 3/4.

BERLINO 12. - L'armistizio è definitivamente prolungato fino al 26.

Il governo decise di non comunicare le condizioni della pace che alla Francia e di ricusare ogni intervento.

FRANCOFORTE 16. - La Baviera domanda l'ingrandimento del territorio mediante l'annessione di Saargemund, Weissembourg, Bischwester e Ha-

Camera dei Deputati. - Lanza rispondendo alla interrogazione di Tocci sopra le condizioni della sicurezza pubblica a Rossano constata che in alcune località il brigantaggio ultimamente è scemato.

Dice che presenterà fra breve un progetto per le disposizioni generali riguardo alla pubblica sicurezza.

Approvansi gli articoli 11 s 18 delle garanzie. L'art. 14 è rinviato dopo il titolo 2. Così tutto il titolo 1º essendo adottato deliberasi l'aggiorna-mento delle sedute fino al 1º marzo.

Lanza dice che presenterà la nota dei progetti da discutersi prima del trasporto della capitale in

MARSIGLIA 16. - Rendita francese contanti 54: Italiana 56; Prestito nazionale 442 50; Spagnuolo 30; Turco 42 1/2 Lombarde 235; Romane 140 75.

BRUXELLES 16. - Belfort ha capitolato.

La guarnigione uscirà con armi e bagagli. VIENNA 16. — Submerling for nominato Presidente della Camera dei signori.

BUKAREST 16. — La Camera accetto la di-missione del suo presidente Costaforn. Il generale Ghika fu nominato agente della Rumania a Vienna.

Il Senato approvò una mozione che asprime devozione al Brincipe promettendogli il suo appoggio

BELGRADO 16. - Il Vidovdan dimostra che l'annessione della Bosnia è una questione vitale per la Serbia.

L'annéssione garantirebbe l'integrità dell'O-

PIETROBURGO 14. - Assicurasi che la prossima seduta della conferenza avrà luogo soltanto dopo alcuni giorni, cioè dopo la formazione del governo francese.

L'arrivo del plenipotenziario francese a Londra è atteso con certezza.

BRUXELLS 16. -— Il conte di Chambord ≥

. ZURIGO 15 - La corrispondenza fra la Svizzera e Besanzone è interrotta.

Assicurasi che questa piazza è bloccata. Il generale Herzog fu autorizzato a licenziare le truppe eccettuate 2 brigate.

BERLINO 16 - Dispaccio da Versailles: Considerando gli armamenti fatti dai francesi nel mezzodì della Francia è chiamata la classe 1872.

Bismark nelle trattative con Favre accordò ieri che l'armistizio sia prolungato soltanto di 5 giorni.

LONDRA 16. - Il Bill relativo all' esercito presentato al parlamento sopprime la facoltà di comperare la patente di ufficiale, sottopone il comandante dell' esercito al Ministro della guerra, aumenta l' effettivo dell' armata e le milizie in guisa che conterà oltre le forze delle Indie 200,000 uomini.

BRUXELLES 16 - L' Etoile riporta la voce che esista in Corsica un'agitazione separatista.

Dicesi che per evitare nuove elezioni all' assemblea francese, in seguito alle doppie elezioni, prenderansi nelle liste i candidati che vengono immediatamente dopo gli eletti.

A Parigi il 12 si contrattava il francese a 51 10 e l'italiana a 57 30.

HAVRE 15. - I prussiani continuano le requisizioni nel Calvados. A Fervaques non essendosi pagata la somma di 10,000 franchi domandati, il Sindaco e la Contessa di Montgomery furono presi come ostaggi.

Ad Auquainville domandaronsi 11,000 franchi ed essendosi ricusati alcuni notabili furono fatti prigionieri.

BORDEAUX 16. - L'assemblea elesse a Presidente Grevy con 519 voti sopra 538 votanti.

Elesse a Vice-presidenti Martel con 417 voti, Benoit Azy con 931, Vitel con 319, Malleville con

Elesse a questori Baze, Martin, Des-Pallieres, Binceteau, a segretari Bathemont, Barante, Remusat Johnston.

Continuò la convalidazione delle elezioni.

Faidherbe presentò la sua dimissione da depu-

Verso la fine della seduta Azy legge la seguente proposta firmata da Dufaure Malleville Vitet etc.

I sottoscritti rappresentanti propongono all' assemblea la seguente proposta.

Thiers è nominato capo del potere esecutivo della repubblica francese e l'eserciterà sotto il controllo dell' assemblea e destinerà i ministri che dovranno assisterlo.

MADRID 18. - Un decreto in data d'oggi convoca le Camere per il 3 aprile, le elezioni comincieranno l' 8 di marzo.

ATENE 16. - Il Ministero fu completato comla nomina di Smolentz a Ministro della guerra, e Petmesas a Ministro del culto e dell' istruzione.

BERLINO 17. - Assicurasi che l'armistizio sarà prolungato fino al 1 di Marzo.

Napoleone fu invitato ad estenersi per l'avvenire da ogni dimostrazione essendo prigioniero di guerra. Nello stesso tempo ordinossi una sorveglianza più rigorosa riguardo alla sua persona.

Chusura della Borsa di Firenze

		17	Fø	bbr	aro			
Rendita italiana					•	58	02	
Napoleoni d'oro						21	02	
Londra						262	65	
Marsiglia						*****	-	
Prestito nazionale	•					82	95	
Obbl. Tabacchi	•		•		•	468		
Azioni Tabacchi	•		•	•		676	50	
Banca nazionale						2375	_	
Azioni meridionali				•	•	334	75	
Buoni meridionali		•				179	50	
Obbligazioni meridi	ion	ali				4 38	50	
Obbl. Eccles						7 9	35	

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

BANCA ROMANA

Il Consiglio di Reggenza della Banca Romana valendosi della facoltà conferitagli dall'Art. 54 dello Statuto, nella seduta del dì 15 del corrente mese, ha decretato che a datare dal giorno 20 di questo mese stesso la ragione dell'interesse tanto per sconto diretto, che per conto corrente venga ridotta al cinque per cento.

Il Governatore - Giuseppe Guerrini.

osservazioni meteorologiche fatte nella specola del collegio romano all'altezza) di metri 49, 64 sul livello del mare

Confronto delle scale 28pall. = 757mia ; 27pall 730mm, 89; 1 2.mm 256; 1 R = 1.º 25 Cent. 1.º C=0°. 80 R

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a O° e al liv del mare	Termometro centigrado	Umid relativa a		Stato del civio in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dallo il art. piec alic il pom. cor. massimo minimo		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Ploggia in 24 ore
15 Febbraio	7 antimeridiane mezzodi 3 pomeridiane pomeridiane	786 3 767. 0 786 3 787. 5	1 8 9 9 13 3 0. 8	50 4 ! : 5 47	2. 97 3 70 2 84 3, 40	10 Chiarissimo 9 Girr e veli 9 Cirr e veli 16 Chiarissimo	+ 13 8 C. + 1. 2 C.	+ 11. 0 R. + 1. 0 R.	N. 1 N. calma N. 8	

ANNUNZI GIUDIZIARI

Avv. Pizzi Giusdicente in Roma
Ad istanza del sig. Modesto Petti,
dom. via del Pozzetto n. 108 rapp. dal
sott. Proc. - Per la 2ª volta attesa contumacia dei 24 e 31 gennaio 1871 si cita
Luigi Claudili d'incognita dimora: per la
con-egna di sc. 49. 95 a di lui carico sequestrati, con la condanna alle spese, ed
il decreto.

Li 14 febbraio 1871 affissa a senso di
legge.

legge.

Raff. Bertoni curs. Pietro Paparozzi proc.

VENDITE GIUDIZIARIE

In riassunzione, e prosecuzione degli atti di ventita iniziati in vigore di sentenza proferita dal Trib. civ. di Rema Primo Turno il giorno primo Aprile 1862, che ordino la vendita degli infr. fondi ad istanza del sig. Luigi Corteggiani possid. creditore ipotecario iscritto come dagli atti ec. domic. in Roma, via di S. Chiara n. 1 rapp. del sott. Proc.

Nel giorno ventidue Marzo 1871 alle ore 11 antim. nell'officio della Depositeria Urbana, situato in Roma entro il S. Monte di Pietà, si procederà per mezzo del pubblico incanto a'la endita giudiziale al maggiore e migliore offerente per ora dei qui appresso descritti fondi, con tutti e singoli annessi, connessi, ec. s. p. di procedere alla vendita di altri fondi.

Fondi rustici posti nel territorio di Marino.

1. Terreno viguato in voc. la Selva distante miglia due circa dalla città di Marino con pierolo fabbricato aunesso, conf. i beni del Collegio Scozzese, la via della Mola, fratelli Raparelli, De Marchis Agostino e strada della Mola salvi eccdi tav. 30. 87 corrispondente a rubbio 1, quarte due, scozzi due, quartucci due e stajoli quadrati 153 stimato dal perito sig. Luigi Morelli sc. 771. 89.

2. Altro terreno vignato in voc. Selvetta poco distante dall' altra sudescritta vigna, conf. con Fumaseni Francesco, oggi Bernabei Natale o Cruciani, vicolo della Selva, e Pescatori Michele, di tav. 8. 78 corrispondente a misura romana quarta una, scorzi tre, quartucci due staioli quadrati 39 stimato sc. 261. 90.

3. Canneto in voc. la Valle de' Morti o Conetta, conf. con il vicolo, eredi di Onorati Sebastiano, Armati eredi di Girolamo, Rev. Capitolo di Marino salvi ec. di tav. 1. 43 corrispondente a misura romana a scorzo uno, e quartuccio uno, che dicesi gravato dell' annuo canone di bai. 20 a favore dell' Ecoma Casa Colonna stimato defalcato il canone sc. 46. 05.

4. Altro terrero cannetato in voc. la Castagnola distante circa miglia tre dalla Città di Marino, conf. con i fratelli Testa e Paolucci Angela, il vicolo, di tav. 3. 20 corrispondente a misura romana a scorzi due, quartucci tre e staioli quadrati tredici stimato sc. 112.

Valore totale dei sudescritti fondi sc. 1191. 84.

Nella Cancelleria del sullodato Trib. sotto il giorno 18 Luglio 1862 al fascic. n. 257 dell'anno 1862 trovasi prodotto il capitolato l'estratto autentico dei registri ipotecari e del Censo, nonchè è stato ripetuto il rapporto del perito sig. Luigi Morelli contenente la descrizione e stima dei fondi anzidetti prodotto nel sud. fasc. li 30 Maggio 1862 tenendo luogo degli estratti dei registri censuari a forma del \$1805 del vig. reg. leg. e guud. quali atti tutti sotto il giorno 27 Agosto 1864 sono stati più estesamente ripetuti.

Il pimo prezzo sul quale verra aperto l'incanto sara quello superiormente enunciato in ciascuno dei suddescritti fondi, valore così attribuitogli dal perito Morelli a forma in tutto e per tutto della di lui perizia come sopra prodotta.

Antonio Zanchini proc.

Carlo Danesi curs. del Trib. ciu. di Roma.

Con sentenza emanata dall' Ecomo Trib. civ. di Velletri li 4 febbraio 1870

Con sentenza emanata dall' Ecomo Trib. civ. di Velletri li 4 febbraio 1870 ad istanza del sig. Marchese Dio febo Meli Luigi Principe di Soragna tanto a nome proprio, tanto come legmo Ammre della

signora Antonietta Greppi sua consorte, e dei suoi figli Bonifacio, Raimondo, Luigi Lupi, ed Anna Marietta tutti eredi della buona memoria Marchese Guido Meli Lupi Soragna assistita quest'ultima per ogni effetto dal di lei marito sig. Barone Giacomo Ferrari Pelati possidenti domti in Roma, ed elettivamente in Velletri presso il sott. proc., venne ordinata la vendita giudiziale al pubblico incanto degl' infrascritti fondi pignorati con processo verbale di Cosare Manenti cursore in Velletri in data 16 Luglio 1868.

1. Un molino ad olio posto in Corisotto l'arco di S. Oliva composto di stalla, dispensa, e piccolo ambiente, ed un piano superiore, che per natura del suolo ritrovasi esso pure a piano terra a livello della piazza di S. Oliva composto di un piccolo andito che mette ad un gran magazzino per le olive, ridotto quindi a granaio, e due camere d'affitto con tutti i suoi amuessi, e comedità conf. con la via dell'Arco, e piazza S. Oliva salvi ec.

2. Un terreno prativo, olivato, vignato e seminativo posto nel territorio di Cori in voc. S. Giorgio della quantità di circa due rubbia conf. con i beni Prosperi, Chiari, strada pubblica, salvi ecc.

Il giorno di mercoledi 22 marzo 1871 allo ore 10 ant. in punto nella Cancelleria del sudd. Trib. si aprira l'incanto per la vendita dei suaccennati fondi sul prezzo, cioè in quanto al molino di Lire milleseicentosessantotto e cent. venti a forma in tutto, e per tutto della perizia, e stima redatta dal perito giudiziale signor Stefano Rocchi.

Nella suddetta Cancelleria nel fasc. della cansa iscritta in prot. n. 1884 dell'anno 1868 sotto il giorno undici corr. febbraio 1871 è stato prodotto il capitolato, l'estratto delle iscrizioni ipotecarie, il certificato del Censo, ed il rapporto del Perito.

Luigi Palliccia proc.

Primo Esperimento

In esecuzione della Sentenza resa dal Tribunale civile di Viterbo il 20 Luglio

1868 ad istanza del sig. Domenico Vecchi possid, dom. in Roma, essendosi adempiuto al disposto del § 1308 del vig. reg. sotto il 30 novembro 1870 al prot. n. 419 del 1866. Si previene il pubblico qualmente nella Sala del palazzo Comunale di questa città di Viterbo nel giorno 28 febbraio dell'anno 1871 alle ore dicci ant. si procederà alla vendita giudiziale del qui sotto descritto stabile valutato dal perito sig. Enrico Ingegnere Calandrelli Lire 1375.

Proprietà di un Palco facente parto del Teatro dell'Unione in Viterbo con tutti i suoi diritti, annessi, usi e servità posto in questa Città sulla piazza di S. Marco a confine la piazza di questo nome, le mura Castellane salvi ecc.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di stima fissato come sopra fermi gli aumenti voluti dal § 1322 del regol.

Le spess d'incanto e successive saranno a carico dell'Aquirente.

G. Angelini proc.

G. Anyelini proc.

AVVISI DIVERSI

Col primo del corrente mese il sig. Vincenzo cav. Setacci diriggeva al sottoscritto da Piperno col mezzo della posta una lettera contenente varie carte legali, ed una cambiale per Lire tremila collo firmé soltanto di esso sig. Cav. Setacci, o del sig. Antonino Cav. Milani, e nel resto in bianco, quale lettera non è stata ricevuta. Si diffida pertanto chiunque sia colui che ne è ora il possessore, che detta cambiale non sarà pagata a chi la presentasse, poichò non si è ricevuta alcuna valuta, ma fu in tal modo derubata. Inoltre fin da ora protesta il sottoscritto a nome dei sudd. sigg. Milani e Setacci, i quali intendono valersi dei loro diritti tanto in via civile che criminale onde essere reintegrati dei danni cagionati come per la sottrazione della detta cambiale, così delle carte legali, per la cui mancanza non si sono potuti proseguire atti interessanti.

Oreste Ugolinucci proc.

Oreste Ugolinucci proc.